



COMUNICATO STAMPA

ACCREDIA: anche gli addetti immobiliari potranno essere sottoposti a certificazione.

Al via un nuovo schema di accreditamento che contribuirà a migliorare il controllo sui valori dei beni immobiliari.

Roma, 29 dicembre 2014 – Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, ha deliberato l'avvio di un nuovo schema di accreditamento per qualificare quegli organismi che vorranno certificare, secondo la norma UNI ISO 17024, la figura professionale dell'esperto "valutatore immobiliare".

Più in particolare, l'attività professionale del valutatore immobiliare è ricompresa nell'ambito delle professioni non regolamentate o quale professione non organizzata in ordini o collegi. La stessa richiede competenze e capacità di gestione di metodologie per la definizione del valore degli immobili. Il valutatore dovrà realizzare una stima in linea agli standard nazionali e internazionali di riferimento, tenendo conto della finalità della valutazione della proprietà e/o dei diritti reali, delle caratteristiche del bene, dei soggetti interessati quali, ad esempio, istituti di credito, tribunali, società immobiliari, fondi immobiliari e fondi pensione, società di leasing, organi di vigilanza, società di revisione, cittadino-consumatore, agenzie di rating.

I requisiti sono definiti in termini di abilità, competenze e comprensione della capacità di cash flow relativi alla gestione degli asset immobiliari e di conoscenze specifiche della normativa in materia di edilizia, urbanistica e ambiente. Il background di studi di questa figura professionale è quello di un geometra, di un architetto o di un ingegnere, che abbiano predisposizione agli studi economici, essenziali per porre in essere le valutazioni.

La valutazione immobiliare rappresenta oggi un elemento determinante per diversi processi finanziari e analisi contabili, nonché un prezioso strumento di gestione del rischio. Nel 2009 le banche hanno richiesto oltre 300.000 perizie di immobili residenziali. La certificazione accreditata ISO 17024 sta diventando uno strumento sempre più affinato per distinguere chi lavora secondo le best practice del settore e riportare un po' di fiducia nel mercato immobiliare.

"Valutare un immobile è di estrema importanza sia per il cliente che per le banche. Per questo è necessaria una garanzia di sicurezza sulla qualità e professionalità di chi deve svolgere questa attività", ha dichiarato il presidente di Accredia, Federico Grazioli.

"Accredia dedica particolare attenzione alla certificazione delle figure professionali. Sono 30 gli organismi accreditati, che fino ad oggi hanno certificato 132.000 lavoratori; 61 invece sono gli ispettori Accredia che controllano gli organismi incaricati di rilasciare certificazioni".

"Il decreto legislativo 16/01/2013 n.13 ha precisato che gli enti titolari per l'erogazione dei servizi di certificazione delle competenze, in conformità alle norme tecniche UNI, devono essere in possesso dell'accredimento da parte dell'organismo nazionale italiano. L'UNI – ha concluso Grazioli -, in data 6 novembre 2014, ha emanato la norma tecnica 11558:2014, con la quale



viene disciplinata la figura del “valutatore immobiliare”, fissandone i requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza dei laboratori ed organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard normativi di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Nel 2013 sono stati oltre 1.500 gli organismi ed i laboratori sotto accreditamento, di cui 252 organismi di certificazione, ispezione e verifica, 1.082 laboratori di prova e 167 laboratori di taratura. In particolare, sono stati certificati sotto accreditamento i sistemi di gestione di quasi 86.000 aziende e di circa 137.000 siti produttivi, oltre che 100.000 prodotti e servizi e più di 132.000 figure professionali, mentre i laboratori accreditati hanno analizzato 5 milioni di prodotti, di cui 3,5 milioni in ambito alimentare. Il fatturato degli organismi di certificazione e ispezione accreditati nel 2013 ha superato i 300 milioni di Euro, in crescita del 10% rispetto al 2012.

Contact: Barabino&Partners
Raffaella Nani
r.nani@barabino.it
Domenico Lofano
d.lofano@barabino.it
Tel. 06.679.29.29